

XXI domenica del tempo ordinario

DOMENICA 25 AGOSTO

XXI settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (CFC)

*Nel nuovo giorno che sorge
noi siamo innanzi a te,
lodando il tuo nome o Padre,
la nostra alba si volge
alla fonte nascosta
della tua luce.
E quando è fonda la notte
noi siamo innanzi a te,
o fonte della luce;
in noi la lode
celebra al di là di quest'ora,
l'alba eterna.
Già la tua ora è vicina,
noi siamo innanzi a te,
rivolti alla tua casa;
pronto è il cuore a obbedire*

se la Voce dirà:

«Vieni al Padre».

Salmo CF. SAL 2

Perché le genti sono in tumulto
e i popoli cospirano invano?

Ride colui che sta nei cieli,
il Signore si fa beffe di loro.

Egli parla nella sua ira,
li spaventa con la sua collera:

«Io stesso ho stabilito
il mio sovrano
sul Sion, mia santa montagna».

Voglio annunciare
il decreto del Signore.

Egli mi ha detto:
«Tu sei mio figlio,
io oggi ti ho generato.

E ora siate saggi, o sovrani;
lasciatevi correggere,
o giudici della terra;

servite il Signore con timore
e rallegratevi con tremore.

Beato chi in lui si rifugia.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Rispose Simon Pietro a Gesù: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna» (cf. Gv 6,68).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Ascolta, o Padre, la nostra preghiera!

- Signore Dio, l'eucaristia è la forma della vita cristiana: essa plasma la vita quotidiana di ciascuno di noi.
- Signore Dio, l'eucaristia è memoriale di tutta la vita di tuo Figlio: essa trasfiguri il nostro corpo di miseria nel suo corpo di gloria.
- Signore Dio, l'eucaristia è segno e forza di comunione: tutti i cristiani giungano presto a celebrarla insieme, come tu stesso ci hai comandato.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 85,1-3

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi.

Tu, mio Dio, salva il tuo servo, che in te confida.

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno.

Gloria

p. 608

COLLETTA

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché tra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

oppure

O Dio, nostra salvezza, che in Cristo, tua parola eterna, riveli la pienezza del tuo amore, guidaci con la luce dello Spirito, perché nessuna parola umana ci allontani da te, unica fonte di verità e di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

Gs 24,1-2A.15-17.18B

Dal libro di Giosuè

In quei giorni, ¹Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e gli scribi, ed essi si presentarono davanti a Dio.

²Giosuè disse a tutto il popolo: ¹⁵«Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrèi, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore».

¹⁶Il popolo rispose: «Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dèi! ¹⁷Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto salire noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; egli ha compiuto quei grandi segni dinanzi ai nostri occhi e ci ha custodito per tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. ¹⁸Perciò anche noi serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

33 (34)

Rit. Gustate e vedete com'è buono il Signore.

²Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

³Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano. **Rit.**

¹⁶Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.

¹⁷Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo. **Rit.**

¹⁸Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

¹⁹Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti. **Rit.**

²⁰Molti sono i mali del giusto,
ma da tutti lo libera il Signore.

²¹Custodisce tutte le sue ossa:
neppure uno sarà spezzato. **Rit.**

²²Il male fa morire il malvagio
e chi odia il giusto sarà condannato.

²³Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia. **Rit.**

SECONDA LETTURA

EF 5,21-32

Dalla Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ²¹nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: ²²le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; ²³il

marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. ²⁴E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto.

²⁵E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, ²⁶per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, ²⁷e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. ²⁸Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. ²⁹Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, ³⁰poiché siamo membra del suo corpo.

³¹Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne.

³²Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO

CF. GV 6,63C.68C

Alleluia, alleluia.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;
tu hai parole di vita eterna.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Gv 6,60-69

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ⁶⁰molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». ⁶¹Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? ⁶²E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? ⁶³È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. ⁶⁴Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. ⁶⁵E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». ⁶⁶Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. ⁶⁷Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». ⁶⁸Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna ⁶⁹e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio». – *Parola del Signore.*

Credo

p. 610

SULLE OFFERTE

O Signore, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio di Cristo, concedi a noi, nella tua Chiesa, il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. SAL 103,13-15

Con il frutto delle tue opere si sazia la terra, o Signore;
tu trai il cibo dalla terra:
vino che allietta il cuore dell'uomo,
pane che sostiene il suo cuore.

DOPO LA COMUNIONE

Porta a compimento in noi, o Signore, l'opera risanatrice della tua misericordia e fa' che, interiormente rinnovati, possiamo piacere a te in tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Rimanere

L'alleanza tra Dio e il suo popolo, tra Dio e gli uomini è il filo conduttore di tutta la storia biblica, e anche il tema unitario delle letture di questa domenica. Il termine ebraico *berît* esprime un concetto centrale nella Scrittura: il patto tra Dio e l'uomo. Questa parola ebraica è stata tradotta in diversi modi: «alleanza»,

«patto», persino «testamento», il termine, cioè, che per noi indica oggi le due parti della Bibbia. L'alleanza esprime la risposta libera dell'uomo alla libera iniziativa di Dio, che scende verso di lui, che lo chiama e vuole invitarlo alla comunione con sé.

È quanto ci narra la prima lettura di oggi, tratta dal libro di Giosuè, che ripropone l'alleanza al popolo riunito a Sichem, chiedendo: «Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire», ma aggiungendo subito dopo: «Quanto a me e alla mia casa, noi serviremo il Signore» (Gs 24,15). Il primo stipulatore dell'alleanza, il Signore, offre la serie dei suoi interventi salvifici, la sua presenza nella storia umana, ma a essa il popolo deve rispondere liberamente. In tutto il capitolo, per quattordici volte (il numero della pienezza e della perfezione) risuona il verbo «servire», che nel vocabolario biblico significa aderire liberamente e gioiosamente al vero Dio, rinnegando il «servire» idolatrico della schiavitù egiziana; significa seguire solo il suo cammino e accettare energicamente solo la sua proposta, amandolo con tutto il cuore, l'anima e le forze (cf. Dt 6,5), riconoscendone la trascendenza e credendo in lui.

Anche il testo del Vangelo di Giovanni ci pone davanti a una domanda ed a una scelta precisa e radicale rivolta dal Signore ai suoi discepoli: «Volete andarvene anche voi?» (Gv 6,67). Siamo, infatti, alla fine del discorso del pane di vita che occupa tutto il capitolo 6 del quarto vangelo e ci ha accompagnato in queste domeniche. Giovanni è l'unico, tra i quattro evangelisti, che non

narra l'istituzione dell'eucaristia nei giorni della Pasqua di Gesù; tuttavia, ci consegna questo capitolo tutto incentrato sul pane che viene dal cielo.

Le parole di Gesù suonano dure, difficili da comprendere. Molti a questo punto se ne vanno, delusi o, meglio, scandalizzati. Anche i discepoli vacillano, come molte volte aveva fatto il popolo di Israele di fronte alle parole di Dio. Come possono accettare che Gesù sia disceso dal cielo, sia il dono di Dio che svela il significato profondo di quel pane, la manna, dato ai padri nel lungo cammino dell'Esodo? Come poteva Gesù dare il suo corpo come pane da mangiare e sangue da bere? Era davvero troppo anche per quelli che lo seguivano da vicino!

I suoi non riescono a capire razionalmente, eppure sanno che cosa sentono, che cosa hanno trovato in quell'insolito Maestro. È ancora Simon Pietro a parlare per tutti: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna» (Gv 6,68); tu hai parole che danno vita, da chi altri potremmo trovarle? Per questo, quel piccolo gruppo di discepoli decide di restare, di stare dentro in una relazione che va oltre una logica umana e diventa inizio di un affidamento, di una fiducia-fede che può maturare solo nel dimorare, nel rimanere con lui. Questo rimanere è fecondo e porta vita: «Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto» (Gv 15,5).

Alto e glorioso Dio, illumina il cuore mio, dammi fede retta, speranza certa, carità perfetta. Dammi umiltà profonda, dammi senno e cognoscimento, che io possa sempre servire con gioia i tuoi comandamenti (Francesco d'Assisi).

Calendario ecumenico

Cattolici

Luigi, re di Francia (1270); Giuseppe Calasanzio, sacerdote (1648).

Ortodossi e greco-cattolici

Traslazione delle reliquie di Bartolomeo apostolo; Tito, vescovo di Gortina, apostolo; Sei martiri di Garegi (1851) chiesa georgiana).

Copti ed etiopici

Ritorno a Scete del corpo di Macario il Grande.

Luterani

Gregorio di Utrecht, evangelizzatore (775).